



Comunicazione, ecco il giornale dei pinetesi

Il sindaco Luciano Monticelli presenta il notiziario del Comune: «L'obiettivo è creare un filo diretto tra amministrazione e cittadini»

L'EDITORIALE

Far circolare le idee, un impegno di tutti

Gli ultimi scampoli di un altro anno amministrativo hanno regalato alla Città una grande "avventura" giornalistica. Non sarà facile (è una premessa "doverosa") cimentarsi in un'iniziativa che richiede uno sforzo organizzativo non indifferente, dove è necessario un grande impegno con la forza di chi ha sempre creduto in una sana e obiettiva informazione, magari a due vie, come dicono i tecnici, dal palazzo alla città, dal cittadino al palazzo. Dietro la parola un po' abusata "redazione" si cela un gruppo di persone accomunate dallo stesso obiettivo. Non credo di sbagliare se parlo di passione per le nostre radici, per le nostre tradizioni, per la nostra città. Se il Comune comunica vuol dire che ha qualcosa da dire. Qualcosa da spiegare. Ci proviamo inviando a casa una copia di questo nuovo periodico bimestrale che sarà distribuito utilizzando un canale ormai consueto, il "porta a porta". Quasi che il Municipio provi a bussare di casa in casa per farsi ospitare, per farsi ascoltare, per ascoltare tutti. La grafica prescelta prova ad essere nel solco di semplicità di fruizione. Tanti colori, tanta freschezza, tanto "respiro", tante notizie con parole quanto basta, molte immagini. La linea editoriale è il tentativo di assicurare altrettanta linearità. Il giornale, senza esserne un doppio, opererà nello stesso alveo del sito web istituzionale. La pagina cartacea e quella virtuale, la stampa tradizionale e la rete delle reti, saranno gli strumenti per garantire alla città un contributo per la circolazione di idee, informazioni e notizie. A voi lettori la possibilità di viaggiare con noi, di parlarci o di scriverci, di collaborare o non farlo, la nostra speranza è soprattutto quella di trasmettervi la nostra volontà di vivere questa piccola città.

Marzia Aquilio
direttore responsabile

Ci riproviamo. Chiamatelo "bollettino" o definitela "newsletter". Ovvero, ancora, "comunicazione istituzionale". Oppure, infine, "giornale aziendale". Fate come volete, ma la nostra speranza è che lo leggiate. Il notiziario, che si presenta in una nuova veste grafica e con una nuova linea editoriale, apre i suoi contenuti alla necessità di informare, in modo diretto e immediato, i cittadini di Pineto, affinché tutti vengano messi nelle condizioni migliori per conoscere quello che avviene dentro e fuori il "Palazzo civico", considerato il vero centro pulsante della vita politica, economica e sociale della nostra cittadina. Il nuovo giornale viene così a rappresentare il fulcro di un progetto di comunicazione pubblica più ampio che interessa innanzitutto il rapporto con i media, con la rete internet, insieme naturalmente alle necessità legate alla promozione del territorio.

Il nostro sforzo per attivare nuovi servizi è frutto del convincimento che la soddisfazione dell'esigenza di informazione dei cittadini sia alla base dell'esercizio consapevole e pieno della democrazia. Per chi, come noi amministratori, ha la responsabilità di rappresentare la propria comunità, il primo compito è quello di rendere conto ai cittadini, passo dopo passo, sui tempi e sui modi di attuazione del programma.

Cosa non facile, a cui siamo quotidianamente chiamati e che ci ha permesso negli anni di costruire, grazie al prezioso apporto di tutto il personale del Comune, una pubblica amministrazione in grado di aiutare il nostro paese a sviluppare le proprie grandi energie.

La nostra attenzione non sarà rivolta solamente ai fatti pratici, ma abbiamo intenzione di

andare oltre, per meglio capire il nostro territorio, rivolgerci ai pinetesi, a quella rete di persone che rappresenta tante teste, e ogni testa tante idee, sogni, aspettative: i veri punti fermi non sono piccole macchie d'inchiostro che ten-

nale e internazionale, un particolare ringraziamento a tutte le forze dell'ordine che operano sul nostro territorio con grande professionalità e riconosciuta efficienza. Un altro anno sta per concludersi. Alle nostre spalle abbiamo lasciato tanti avvenimenti e tante immagini che hanno caratterizzato il percorso di crescita della nostra vita cittadina e che, in queste poche pagine, abbiamo cercato di riassumere.

Da esse traspare il nostro "lavorare" con entusiasmo per costruire una cittadina turistica a misura d'uomo e con una gran voglia di futuro. Rimangono, certo, ancora problemi da risolvere, ma le opere realizzate e in corso di realizzazione sono sicuramente ragguardevoli.

E nell'imminenza delle festività pensiamo al domani con spirito positivo. Con l'occasione, a nome mio, dell'Amministrazione comunale e della Presidenza del consiglio, Vi auguro un felice Natale e un nuovo anno di serenità e di pace.

Il Sindaco
Luciano Monticelli



In alto una veduta notturna dell'ingresso di Villa Filiani.
A destra il primo cittadino di Pineto, Luciano Monticelli.



SOMMARIO

NATALE ALLE PORTE

Vigilia, Capodanno, Epifania: tutti gli appuntamenti delle Feste



a pag. 3

LAVORI IN CORSO

Muove i primi passi il progetto di riqualificazione del centro storico



a pag. 5

SPORT

Calcio: mister Ammazzalorso, parla del suo legame con Pineto

a pag. 7

Porte aperte all'Iraq. Una delegazione del Kurdistan visita la città

La storica Villa Filiani apre le porte all'Iraq. Una delegazione del Kurdistan lo scorso 8 ottobre è stata infatti in visita a Pineto, nell'ambito della campagna "Mayor for Peace", sindaci per la pace, associazione nata nel 1992 per combattere la proliferazione degli armamenti nucleari, a cui recentemente ha aderito anche il primo cittadino pinetese, Luciano Monticelli. Alla guida della delegazione curda c'era Khdir Kareem Mohammed, sindaco di Halabja e Hikmat Haiq Arif, componente del comitato delle

vittime di Halabja, accompagnato da alcuni membri della Ipb (International peace bureau) Italia. «Halabja, con i suoi 70mila abitanti, fu sottoposta nel corso di un'azione militare irachena al più massiccio bombardamento con armi chimiche che sia mai stato usato nei confronti di civili. - ha raccontato il sindaco curdo nel corso dell'incontro con gli amministratori locali -. I morti furono 5mila e i feriti più di 100mila. Il ruolo delle comunità locali è fondamentale strumento di pressione sui governi nella

bataglia per la pace e per una civile convivenza». Operare per promuovere la pace è indubbiamente un'opzione politica coraggiosa e convinta, consapevoli che solo se si sviluppa dentro la coscienza di tutti i cittadini una piena volontà, una volontà militante, un desiderio convinto di conseguire la pace e di ripudiare la guerra, solo allora la pace potrà perdere la sua identità di mera utopia e divenire un obiettivo raggiungibile, una condizione indispensabile del vivere dell'intera umanità.



Mano tesa al Sudan, una scuola per i bambini africani

I cittadini di "Pineto in Progress" in prima linea per la costruzione di aule e infermerie sui monti Nuba

Pineto vicina all'Africa. Numerosi bambini dei monti Nuba potranno presto andare a scuola grazie a una grande maratona di solidarietà promossa da "Pineto in Progress", gruppo di cittadini pinetesi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con i missionari comboniani. Una particolare attenzione nei confronti di persone, territori, realtà di guerra e di povertà che spesso vengono dimenticate o lasciate nel cono d'ombra delle nostre vite quotidiane.

L'idea progettuale è quella di realizzare una scuola in mattoni, con annessa un'infermeria, punto di riferimento sanitario che si occupi dei problemi di salute quotidiani e dell'educazione alla prevenzione.

Ma non è tutto. Il progetto, del costo complessivo di circa 30mila euro, e per il quale l'ente comunale ha già stanziato 10mila euro, prevede anche una sala ricreativa per la prima colazione, unico pasto della lunga e faticosa giornata dei nuba.

Non è facile raggiungere questo popolo di "roccia e miele". Decimati da una guerra civile che da più di vent'anni li oppone al governo di Khartoum, i nuba, nemmeno due milioni di persone, vivono in un'area che si estende nel Kordofan meridionale, in parte, anche occidentale, nel cuore del Sudan, un territorio variegato, chiamato "Monti



Nuba". Qui non è semplice accorgersi quando si arriva effettivamente in un luogo: tra le fertili piantagioni di tabacco, arachidi, sesamo e pomodori, occhieggiano isolati villaggi, fatti di case di pietra e di fango.

Durante la guerra le capanne sono state disseminate sulle colline per evitare che i bombardamenti colpissero interi nuclei famigliari.

Si distinguono oltre cinquanta gruppi etnici, ognuno con un nome specifico, una lingua, una cultura.

Nonostante la varietà di etnie questa gente ama definirsi con un nome solo, unico e coraggioso: Nuba. L'Africa del bisogno, della malattia, della povertà estrema, ma anche l'Africa del sorriso, del coraggio, della vita.

Gli indicatori economico-sociale denunciano una realtà particolarmente depressa. I lunghi anni di guerra hanno portato a un'emergenza umanitaria a causa della fame e delle malattie: malaria, lebbra, tubercolosi, dissenteria. I bombardamenti

hanno fatto strage di bambini che tentavano, nonostante tutto, di andare a scuola. Di fronte a scenari come questi non si può restare indifferenti. Ora che le armi tacciono, sui Monti Nuba c'è molto da ricostruire. La realizzazione del complesso scolastico ha la funzione di collante sociale: un concreto e incisivo sostegno, nell'ambito della cooperazione internazionale, per lo sviluppo educativo in Sudan. Andare a scuola non significa "soltanto" evadere dalla prigione dell'analfabetismo: l'accesso all'istruzione di base innesta difatti un circolo virtuoso che produce i suoi effetti di generazione in generazione. L'educazione garantisce protezione e dà speranza.

Ma c'è di più. L'iniziativa prevede, infatti, il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione locale africana, attraverso forme di lavoro volontario volte alla realizzazione dell'opera.

Una scuola per i nuba... un segnale di stimolo ai pinetesi affinché si adoperino in un dolce gesto di solidarietà per donare il sorriso a tanti bimbi che soffrono.

Come aiutare: basta versare una somma sul c/c bancario 51209 (Cassa di risparmio della Provincia di Teramo. Filiale di Pineto - P.zza della Libertà,1). È importante indicare la causale del versamento: "progetto scuola Nuba".



EUROPA UNITA

Cooperazione internazionale: Pineto sbarca in Polonia

Pineto approda in Polonia. Cordialità, simpatia, voglia di conoscere e farsi conoscere, è stata questa la cornice nella quale si è svolto il primo incontro con gli "amici" di Ostrowiec Świętokrzyski. Il 23 novembre scorso, il sindaco Luciano Monticelli e il suo collega Jan Szostak, nel corso di un incontro tenutosi nella cittadina polacca, hanno infatti posto la loro firma sul protocollo che permetterà ai due paesi di collaborare in vari settori di comune interesse. Considerata una delle città meglio "illuminate" della Polonia, con una popolazione di oltre 74mila abitanti, Ostrowiec si presenta come un mercato di grande interesse per Pineto. Molti i fattori che hanno portato a questo accordo, non ultimo l'affinità culturale. Tra quelli determinanti, l'ottima posizione geografica, centrale in Europa, le prospettive di forte crescita economica, il largo mercato di consumo, oltre ad un sistema infrastrutturale molto sviluppato. Un importante iniziativa di supporto alle imprese che operano o intendono operare in mercati in via di espansione e per far conoscere il distretto produttivo pinetese agli operatori e alle istituzioni di questi stessi mercati. Gli scambi, appunto, si attueranno sia "sul piano economico e commerciale" che su quello della "promozione della cultura e del turismo". L'accordo di cooperazione rappresenta per la nostra Città un ulteriore passo avanti verso quella Unione europea che non può e non deve essere solo una semplice unione monetaria, ma, forte della storia, delle tradizioni, dei valori dei popoli, è chiamata a realizzare un'Europa unita, solida e democratica.



"Le Degustanze": a Villa Filiani si brinda fra arte e musica

In vetrina cinque aziende vitivinicole originarie di Pineto

di Marzia Aquilio

"Degustanze", invito di...vino fra arte e musica. Vini, poesia, pittura, note musicali: questi gli elementi che lo scorso 10 dicembre hanno sorpreso il visitatore che ha varcato la soglia di Villa Filiani per godere di una particolare miscela di piacevoli proposte. Un'insolita serata trascorsa tra il "bianco e il rosso", preceduta dall'illustrazione di Alessandro Civitarese, sommelier ed esperto del settore. Un evento fuori dalle righe per vivere il vino con il calice in mano. Questo è l'input che ha spinto il Comune di Pineto a organizzare la manifestazione interamente dedicata alla conoscenza e al consumo (naturalmente senza eccessi!) della bevanda cara a Bacco. Sul banco di degustazione solo vino autoctono pinetese per regalare agli appassionati, ma anche ai semplici curiosi, un'occasione unica per scoprire il territorio insieme al piacere di conoscere le sue produzioni enologiche. Grazie alla collaborazione dell'Enoteca regionale si

sono potuti apprezzare vini dagli intensi sapori e profumi. Far conoscere e quindi valorizzare le diverse etichette prodotte dalle cantine locali e attivare contatti diretti tra produttori e consumatori diffondendo la cultura del territorio locale: questo l'obiettivo, raggiunto da Degustanze. Cinque le aziende espositrici che si sono presentate in questa coinvolgente cornice: Anfra, F.lli Barba, Tenuta Cerrano, Forcella e Azienda Iezzi. In passerella montepulciano d'Abruzzo, trebbiano, novello, cerasuolo, cabernet. A farla da padrone il rosso doc, cavallo di battaglia della produzione. Non solo vino, però, ma anche una mostra a tema curata dall'artista pinetese, Alessio Catenacci. E poi musica da degustare e bere in fondo. È quella proposta dall'Istituto musicale Braga di Teramo, per creare un connubio perfetto tra sapori, quello dei prodotti tipici che hanno accompagnato il vino, e sentori, quelli del rosso doc. Un importante evento alla riscoperta della tipicità, di difesa delle nostre tradizioni attraverso la viticoltura.



Il teatro dialettale in scena per promuovere le tradizioni abruzzesi

Si alza il sipario. In scena il teatro dialettale. È partito lo scorso 1 dicembre, alle ore 21, presso la sala teatro del Centro polifunzionale, il premio Città di Pineto - concorso di teatro dialettale, organizzato dall'associazione culturale "Teatro e..." in collaborazione con l'amministrazione comunale. La manifestazione, giunta quest'anno alla terza edizione, nasce con l'obiettivo di continuare il cammino di valorizzazione del teatro dialettale e di promuovere e riproporre alle nuove generazioni il dialetto che, grazie al palcoscenico, torna ad essere nobilitato e arricchito, diventando di grande impatto emotivo. «In scena commedie che rappresentano per qualità, originalità e capacità comunicativa la dimostrazione che il dialetto, linguaggio sempre più bistrattato e avvilito, oltre a diffondere le tradizioni legate alla nostra terra,

riesce a fondere il suo predominante carattere comico-brillante con argomenti che ci inducono a riflessioni profonde sul nostro essere e sulla nostra società», - ha sottolineato Pina Di Salvo, presidente dell'associazione culturale "Teatro e...". «Un cartellone davvero ricco quello di quest'anno, con opere divertenti o "rilassanti", capaci di far ridere, sognare, e perché no, anche un po' pensare». Gli appuntamenti in programma nell'elenco degli spettacoli teatrali, ha portato in scena venerdì 1 dicembre la compagnia "Je furne de Zefferine", con la rappresentazione dal titolo "Sa' morte Raffaele bbarone"; venerdì 15 dicembre, invece, la compagnia "Amici alla Ribalta" ha presentato "Stasera Eduardo". Con questo spettacolo si è chiuso il calendario teatrale del 2006. Gli appuntamenti riprenderanno venerdì 19 gennaio

quando il gruppo "l'Allegra Compagnia" porterà sul palco del centro polifunzionale di Pineto, "Me l'ha runcadate lu nonne". Venerdì 26 gennaio sarà la volta della compagnia "I Marrucini" che presenterà "Na catena e nu lucchette"; Si passa poi a febbraio, venerdì 9, con lo spettacolo "Cipollette, cocuzze e...cici frischi" inscenato dalla compagnia "Il Gruppo". Venerdì 16 febbraio tocca alla compagnia "Teatro minimo angolano" con la rappresentazione intitolata "La bonaneme". Il cartellone si concluderà a marzo: venerdì 2 la compagnia "Il Ponte" presenterà "I due gemelli"; venerdì 9, la compagnia "La Bottega del Sorriso" si esibirà in "Cirte cose nin finisce mai"; venerdì 16, "Il Loggione" presenta "Villa Arzilla". Serata conclusiva sabato 24 marzo con premiazione e spettacolo teatrale.

È Natale. Tutto pronto per la festa a suon di Gospel

Tante le manifestazioni promosse dall'assessore D'Agostino: musica, spettacolo e veglione di fine anno

Natale con la sua magia e la sua suggestione sicuramente tra le ricorrenze festive resta ancora la più amata da grandi e bambini. Ovvio che si accendano le luci e si allestiscano tradizionali e pittoreschi alberi. Tornano i consueti appuntamenti religiosi, le tradizioni popolari, i presepi, i concerti e le rappresentazioni teatrali. Un variegato calendario di eventi offre l'imbarazzo della scelta. È chiaro che gli appuntamenti clou si concentreranno nelle giornate immediatamente a ridosso di Natale e Finedanno, ma non mancheranno gli spunti da prendere in considerazione fino al giorno dell'Epifania. «Con le manifestazioni di quest'anno - ha sottolineato Filippo D'Agostino, assessore alle manifestazioni del Comune di Pineto - il Natale entra a pieno titolo nella programmazione degli eventi della città. La festa religiosa, carica di significati, che nella nostra cittadina è profondamente sentita, diventa anche un appuntamento fatto di spettacolo, momenti di intrattenimento, occasioni di allegria, luci e arredo urbano. Tutto questo fa di Pineto un punto di riferimento non solo per i residenti, ma anche per tutti i turisti che la scelgono come meta delle vacanze. Sarà un Natale per i pinetesi ma vogliamo che diventi un appuntamento da esportare. Tantissime le occasioni per partecipare ai riti e alle tradizionali manifestazioni, soprattutto nei piccoli centri, dove il clima speciale delle feste conserva il sapore di un tempo. Natale nel segno della buona musica gospel, quella dei suggestivi e ritmati excursus, nel reper-



torio dei canti religiosi di matrice afroamericana, che noti gruppi rivisitano con il caratteristico stile, in equilibrio tra impronta blues tradizionale e gusto europeo, coinvolgendo il pubblico nell'interpretazione corale di alcuni classici. E per salutare il nuovo anno l'amministrazione comunale organizza un gran veglione in programma la notte di San Silvestro. Dalla musica all'arte, a quella di Romolo Bosi e alla sua mostra di pittura nella storica Villa Filiani. E poi, il tradizionale appuntamento con il

concorso "Il presepe in famiglia" e naturalmente il suggestivo presepe vivente nel borgo antico di Mutignano. Anche per i più piccoli sono previsti momenti emozionanti: i bambini potranno infatti incontrare una simpatica Befana che sulla sua vecchia scopa distribuirà sorrisi e caramelle ai suoi piccoli amici. Ma c'è di più. Il Natale è anche voglia di festeggiare gustando prodotti tipici: non mancherà, infatti, occasione per assaporare qualche dolcetto e degustare un buon vino.

Il programma nel dettaglio

- 21 dicembre** - "La favola di Pierino e il Lupo". L'Amministrazione comunale di Pineto augura ai ragazzi delle scuole elementari buone feste. Teatro polifunzionale, ore 8,30.
- 22 dicembre** - Intrattenimento musicale: liscio, balli di gruppo e anni '60. Centro anziani, ore 20,30.
- 23 dicembre** - Rappresentazione della "Natività di Gesù" a cura del nido d'infanzia "Pollocino". Sala Teatro, ore 16.
- 24 dicembre** - "Segui la stella". Concerto gospel del gruppo "Bridgette Campbell & Windy City Gospel Choir" - Chicago. Chiesa San Francesco. Quart. Dei Poeti, ore 22.
- 26 dicembre** - "Con i tuoi... ma con noi. Il Natale in piazza". Piazza della Libertà, ore 15,30.
- 27 dicembre** - "Segui la stella - Concerto gospel del gruppo Patrick Lundy & Washington Gospel Choirs - Washington - Dc - Usa. Chiesa Beato Giovanni XXIII di Scerne, ore 22.
- 28 dicembre** - "Caleidoscopio Napoletano" in concerto interpretato dal tenore Sergio Germanò. Sala Teatro, ore 21. Associazione Arcobaleno: presentazione video del calendario 2007 su Villa Filiani.
- 29 dicembre** - "Live'npool - Tribute The Beatles". Teatro Polifunzionale, ore 21,30.
- 30 dicembre** - Rappresentazione del "Presepe vivente". Mutignano.
- 31 dicembre** - L'Amministrazione comunale organizza "Il Gran veglione di Capodanno" con l'orchestra "Blue stars". Palestra comunale, ore 21,30.
- 1 gennaio** - Concerto di Buon anno con l'Orchestra giovanile "I Sinfonici". Teatro Polifunzionale, ore 18.
- 2 gennaio** - Intrattenimento musicale: liscio, balli di gruppo e anni '60. Centro anziani, ore 20,30.
- 3 gennaio** - XX Rassegna regionale corale. Sala teatro, ore 21.
- 4 gennaio** - "Meditazione sul tempo di Natale", concerto di canti antichi con voce narrante. A cura dell'Associazione corale "Sine Nomine" di Teramo e diretto dal maestro Ettore Sisino. Auditorium Mutignano, ore 21.
- 6 gennaio** - L'Amministrazione comunale in collaborazione con Go Animation organizza: "Arriva la Befana". Palestra comunale, ore 16.
- 7 gennaio** - Premiazione del concorso "Il presepe in famiglia" e proiezione delle immagini del presepe di Mutignano. Teatro Polifunzionale, ore 18.
- Dal 17 al 30 dicembre, a Villa Filiani, mostra personale di pittura di Romolo Bosi e alla mostra didattica (arte del colore) a cura dell'associazione "Progetto 2000".



Presepe, per un giorno Mutignano si veste da Betlemme

Il 30 dicembre si rinnova la rappresentazione della Natività per le vie del borgo antico

Viuze ombrose illuminate da fiacole, pertugi e oscurità, senso del mistero e dell'antichità, per scoprire tra i dedali delle case del paese una luce, un calore, una capanna. In una parola, la natività. Il 30 dicembre si rinnova a Mutignano la rappresentazione del presepe vivente. L'iniziativa, promossa dal Comune di Pineto, è frutto di un'intensa partecipazione e devozione di numerosi figuranti del luogo che, indossati costumi originali, si prestano a far rivivere i momenti più toccanti della sacra tradizione. Come per magia il passato rivive il suo caratteristico paesaggio, il suo folklore e le sue tradizioni, restituendo vita a quegli antichi mestieri quasi dimenticati. Ecco il muli-

naro, che trasforma i chicchi di grano in farina, il fabbro che batte il martello sulla sonante incudine, il ciabattino e il canestro che ripetono gli antichi gesti, le donne che impastano il pane per le povere mense, la classica famiglia contadina, stretta intorno al focolare e poi, ancora, il falegname, lo scalpellino, l'arrotino. Ogni cosa sembra essersi fermata e ci si sente parte di un mondo contadino. Il belare delle pecore annuncia l'arrivo alla grotta, dove si vive nella pienezza l'essenza e lo spirito del Natale. La scena della natività, immersa nella magia di nenie dolcissime, appare come un'incantevole visione davanti alla chiesa San Silvestro. L'asino e il bue riscaldano

Maria, Giuseppe e il bambino, scelto tra i neonati mutignanesi. Durante il percorso è d'obbligo l'assaggio di pane, formaggio e focacce calde annaffiate da vino locale.



Parco Filiani tra cultura e svago

L'amministrazione in prima linea per la riqualificazione del polmone verde della città



di Federica Gialloredo

Riportare il parco alla sua originaria bellezza. È questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale di Pineto che, dopo il concorso di idee organizzato lo scorso anno sul tema "Vivere parco Filiani", provvederà nel prossimo 2007 a riqualificare il polmone verde della città trasformandolo in un luogo di socializzazione aperto alla cultura e allo svago. All'interno dei quattro ettari nel cuore di Pineto, insistono alberi della macchia mediter-

anea che si aprono all'improvviso su una radura assoluta circondata da sentieri. A pochi metri dal mare il parco vanta un belvedere, fontane, scalette e le soggette che sono ricoperte di vegetazione, nell'ampio bosco dove la natura è ancora incontaminata. "Il parco era una vecchia cava di argilla - spiega Nerina Alonzo, assessore all'Ambiente - che è stata recuperata negli anni '40 e trasformata grazie all'intervento della famiglia Filiani. Al concor-

so di idee hanno partecipato moltissimi cittadini, e di questo siamo molto soddisfatti come amministrazione. Gli interventi che abbiamo programmato saranno realizzati con il sostegno dell'assessorato all'agricoltura della Regione Abruzzo che ha stanziato fondi per 675mila euro per il recupero del parco e per la prevenzione dal dissesto idrogeologico, e della Provincia di Teramo che ha incaricato ingegneri, geologi, botanici e architetti di redigere un progetto di

recupero e valorizzazione del parco". Il progetto è già esecutivo, nei prossimi mesi sarà indetta la gara d'appalto. Intanto sono in corso d'opera lavori per 40mila euro per mettere riparo ad alcune emergenze: contenimento delle mura di sostegno, rifacimento del solaio dell'edificio principale all'interno del polmone verde. "Grazie alla sinergia tra vari enti - aggiunge l'assessore - si possono raggiungere obiettivi importanti".



Affido familiare, partono i corsi per le coppie

"Una famiglia in più su cui contare". È con questo slogan che la città di Pineto promuove l'affido familiare attivando un corso di formazione aperto a coppie, con o senza figli, e a persone singole, che abbiano disponibilità ad accogliere un'altra persona. "Il corso - spiega Daniele Costantini, assessore alle Politiche sociali e Rapporti con le frazioni - è rivolto a chiunque si senta soddisfatto della propria vita e desideri mettersi in gioco per imparare a diventare un genitore per i figli degli altri, per un periodo di tempo. Impegnerà sei pomeriggi e sarà tenuto da personale esperto appartenente alle seguenti figure professionali: un assistente sociale, uno psicologo, un avvocato e un medico". L'affidamento familiare consiste nel cercare di andare incontro alle difficoltà del bambino e della sua famiglia che temporaneamente non è in grado di occuparsi dei suoi bisogni affettivi, educativi e familiari. Si rivolge a tutti quei minori che provengono da famiglie in difficoltà, italiani o stranieri. Per saperne di più basta telefonare a: Comune di Pineto - Ufficio servizi sociali: 085-9493607. Oppure al Consultorio familiare di Pineto: 085-9490626.

LAVORI IN CORSO

Marciapiedi, panchine e luci per il lungomare di Scerne

Cambia il volto della riviera pinetese. A breve anche la realizzazione di una pista ciclabile

Cultura, sport e attività sociali. Stanziati 150mila euro per l'ex casa parrocchiale

La parrocchia di Scerne ha concesso al Comune, in comodato d'uso per trent'anni, la ex casa parrocchiale che si trova nell'incrocio tra via Teramo e via Oberdan. L'immobile sarà destinato a locali pubblici per attività a carattere sociale, culturale, sportivo con l'obiettivo di perseguire finalità ricreative e di promozione turistica e socio-economica. Non mancheranno, infatti, una ricca biblioteca, un centro di aggregazione per i giovani e gli anziani. Fiore all'occhiello della struttura sarà un ampio cine teatro. A breve partiranno i lavori di manutenzione e ristrutturazione edilizia per salvaguardare la staticità dell'immobile e per dare vita al nuovo centro di aggregazione. Alcuni locali della struttura resteranno comunque a disposizione del parroco don Dante Di Vincenzo per attività religiose. L'Amministrazione comunale ha già stanziato 150mila euro per il rifacimento del tetto e per le sistemazioni delle impermeabilizzazioni. Per tutti i restanti lavori di riqualificazione dell'ex casa parrocchiale è già stata inoltrata richiesta di contributo alla Regione Abruzzo.

Marciapiedi nuovi, panchine, elementi di arredo urbano: il lungomare di Scerne sfoggia un nuovo look. I lavori di riqualificazione del lungomare della popolosa frazione pinetese, recentemente portati a compimento, costituiscono un importante tassello per il rilancio della località balneare che la scorsa stagione estiva ha visto l'affluenza di numerosi turisti.

Il recupero e la rivitalizzazione del "fronte mare" rappresenta, infatti, l'obiettivo più ambizioso nel quadro della pianificazione urbanistica, intesa a definire assetti che assicurino nuovi e più saldi legami tra la città e il suo mare. Ne sono testimonianza i diversi interventi già realizzati sul territorio e i numerosi concorsi di progettazione che hanno come oggetto la "rigenerazione" del rapporto tra città e mare. Lo spazio diviene quindi elemento attivo della frazione, integrato nelle sue fibre funzionali ma soprattutto ai ritmi e alle esigenze del cittadino con una forte matrice naturalistico-ambientale. Il tratto di lungomare interessato, che si snoda per circa un chilometro, è caratterizzato da un suggestivo percorso pedonale tra verdi tamerici delimitato, in parte, da una lunga



Completati i lavori del litorale di Scerne. Il recupero del "fronte mare" ha portato alla modernizzazione dell'arredo urbano.

E per gli amanti della bicicletta, a breve, la realizzazione di una pista ciclabile che, dalla frazione di Scerne, si protrarrà, per oltre due chilometri e mezzo, fino ai campeggi ubicati in zona Villa Fumosa. Dulcis in fundo, dolci note musicali. La vera novità, a partire dalla prossima stagione estiva, sarà un impianto di filodiffusione che verrà installato lungo tutto il percorso pedonale.



staccata in legno. Non mancano attrezzature per il tempo libero e per le attività sportive: campo di calcetto dotato di illuminazione e recinzione e, per i più piccoli, un ampio parco giochi attrezzato.

Urbanistica, l'amministrazione è al lavoro per il nuovo Prg

di Miriam Di Nicola

Una revisione del piano regolatore generale del Comune di Pineto urgeva, se si pensa che l'ultimo piano risale al 1982 e dal 1994 non c'era stato più nessun intervento al riguardo. Dodici anni in cui Pineto si è dovuta appoggiare a regolamenti ormai obsoleti e non in linea con l'evoluzione del comune. Il nuovo Prg, che comunque conserverà e rispetterà quello vigente, è quindi tra le priorità contenute nel programma dell'amministrazione Monticelli. L'urgenza nasce dall'esigenza di apportare innovazioni, soprattutto sotto il profilo tecnico, considerando che Pineto da un punto di vista turistico è cresciuta notevolmente. Il nuovo piano regolatore, inoltre, interverrà a tutela dell'ambiente, preservando tutte le zone verdi di cui il comune è ricco, e garantendo la qualità del territorio che, non a caso, è stato premiato con la "Bandiera blu". «Per rinnovare il piano ci vuole un dialogo diretto con i cittadini», - dichiara Cleto Pallini, vice presidente della Consulta del Prg. «Per far ciò, abbiamo indetto una serie di assemblee pubbliche comunali, il cui scopo sarà

quello di capire le esigenze più impellenti degli abitanti e dei comuni di cui fanno parte. Attraverso le consulte, divise per zone e con programmazione mirata e grazie alla convocazione e alla partecipazione attiva delle associazioni, degli enti, dei sindacati, dei partiti e dei movimenti, vogliamo intervenire laddove servono azioni dirette e concrete». Mirate le parole del vice presidente Pallini, parole che sottolineano la necessità comune di partecipazione attiva di tutta la cittadinanza. «Vogliamo che tutti i centri intervengano attivamente alle scelte che costituiranno il nuovo piano. Il programma di interazione diretta con i cittadini ha riscosso grande successo e anche grazie ai questionari forniti insieme ai calendari delle assemblee, si è riusciti a catalizzare le forze attorno ai temi principali». Un programma ben definito che il Comune di Pineto affiderà all'Ufficio del Piano, coordinato dall'ingegnere Marcello D'Alberto, responsabile dell'area urbanistica. L'organo si occuperà di raccogliere ed elaborare tutti i verbali delle assemblee, delle consulte e i questionari che costituiranno le fondamenta del nuovo piano del Comune.



ISTRUZIONE

«A scuola nel segno della qualità»

Parola d'ordine: qualità dei servizi. È l'obiettivo che l'amministrazione comunale di Pineto intende perseguire in un settore importante come quello della scuola. A spiegarlo è Gabriele Martella assessore alla pubblica istruzione, sport e rapporti polizia municipale. «La normativa nazionale e regionale pone una serie di competenze in capo ai Comuni che spaziano dall'edilizia scolastica, agli arredi, al diritto allo studio e a una serie di servizi per la scuola di cui i più importanti sono sicuramente il trasporto, la refezione e l'assistenza specialistica agli alunni in situazione di handicap. In particolare - prosegue Martella - per quanto riguarda il trasporto scolastico viene assicurata la disponibilità degli scuolabus per escursioni e visite didattiche organizzate dalle scuole. Per quanto riguarda la refezione scolastica particolare attenzione viene prestata all'aggiornamento del menù per fornire pasti di qualità e completi di tutti gli elementi nutritivi. In merito all'assistenza specialistica agli alunni con handicap - aggiunge - negli ultimi anni si è avuto un notevole incremento di richieste. L'amministrazione ha garantito il diritto allo studio a tutti gli alunni disabili, sopperendo alla carenza di insegnanti di sostegno». Ma l'assessore non nasconde anche la volontà di realizzare un nuovo polo scolastico completo di strutture per l'attività sportiva e culturale.

Pineto, così rinasce il centro storico

di Marzia Aquilio

«Ci vediamo in centro», così è stata battezzata la proposta che prevede la ristrutturazione della zona centrale di Pineto, il cui progetto è stato presentato lo scorso 9 novembre. Significativa la partecipazione dei cittadini: l'illustrazione degli interventi, con i progetti proiettati su un maxi schermo, ha attirato, infatti, l'attenzione di molti. Il patrimonio storico e artistico, risorsa fondamentale della città, viene ricondotto e riagganciato alla modernità. La città moderna nella città antica. L'opera di riqualificazione interessa l'area su cui sorgono gli edifici-simbolo del centro: Villa Filiani, la Chiesa Sant'Agnes, la stazione ferroviaria e la sede municipale. Essa vuole restituire a Pineto il suo centro, rendendo compatibili il nuovo, l'antico e il presente. I due pilastri architettonici del luogo, la stazione e la villa, saranno uniti al giardino di villa Filiani da un approfondito studio del verde e dello spazio pubblico, pensati in funzione dei mille usi di ciò che, nel sentire abituale, è considerato il centro. Cerniere continue, elementi aggreganti, giochi di luce, acqua, verde. Simboli eterogenei, eppure capaci di connettere spazi e luoghi. Percorsi che si snodano e si ritrovano. «Dobbiamo pensare al territorio come un cantiere-laboratorio, dove integrare testimonianze del passato e innovazione socio-economica: è necessario cioè qualificare l'esistente e porlo in sintonia con le aspettative attuali attraverso la dimensione culturale della salvaguardia. Bisogna, contemporaneamente, fornire maggiori opportunità economiche-culturali



e servizi per i cittadini e garantire la qualità e sostenibilità come presupposto irrinunciabile per la conservazione e il futuro del centro. - sottolinea Robert Verrocchio, vicesindaco nonché assessore ai Lavori Pubblici del Comune -. La riqualificazione deve restituire al costruito e al suo ambiente il ruolo originario di fulcro, di risorsa per l'economia locale. È

necessario, però, far emergere l'identità urbana per favorire le opportunità d'uso contemporaneo. Oggi la spazialità di un nuovo centro-città esprime il desiderio di integrare usi e attività diversi, di creare occasioni e esperienze mutevoli, come era usuale nella città pre-moderna». La progettazione dello spazio aperto di interesse collettivo diviene così un'importante volano per la promozione e la fruizione del centro urbano. Le problematiche legate alla riqualificazione e alla valorizzazione del centro e della sua identità sono il presupposto per la ricerca di "migliore qualità di vita". Il centro sarà, quindi, la parte viva del paese, la parte propulsiva dello sviluppo, ma anche un piacevole scenario urbano. Luogo e occasione di incontro, di "scambio di sguardi e parole", di frequentazione e aggregazione. «Il progetto di riqualificazione è stato voluto, e fortemente sostenuto, non solo dall'Amministrazione comuna-

le, ma da tutti gli operatori locali del commercio e del turismo. Sette i tecnici che, da circa un anno, stanno lavorando per la redazione del piano particolareggiato, il cui importo complessivo di spesa è di circa 2 milioni di euro. L'ente comunale ha già stanziato la somma di 950mila euro per i primi lavori che partiranno nel 2007 - spiega Verrocchio-. Al via anche la redazione del Put (Piano urbano del traffico) per concretizzare soluzioni atte a garantire la possibilità di rendere pedonale, o parzialmente pedonale, la futura area riqualificata». Ci vediamo in centro è il nuovo modo di orientarsi a Pineto, che permette ai cittadini di riappropriarsi di un vecchio modo di dire, ma anche di un nuovo modo di vivere il proprio territorio.

Per il nuovo disegno di Pineto: Laura Bagagli, Silvana di Carantonio, Natalina Candelori, Beatrice Marucci, Menotti Pergole, Cristina Cavucci, Stefano Di Febo.

Corsi di lettura per ragazzi e incontri con gli autori: questa la ricetta vincente del "Progetto Password"

Giunto alla sua seconda edizione, il "Progetto Password" appassionato sempre più giovani. Attraverso un ventaglio di iniziative culturali l'amministrazione comunale di Pineto e in particolare l'assessorato alla cultura, ambiente e turismo guidato da Nerina Alonzo intende avvicinare i ragazzi delle scuole superiori che ogni giorno da Pineto prendono l'autobus per andare a scuola. Ecco allora l'idea: sessanta incontri pomeridiani che si svolgono da ottobre a maggio nella dependance di villa Filiani, durante i quali esperti di letteratura, regia, sceneggiatura ed una psicologa avranno il compito di guidare sessanta ragazzi tra i 14 e i 17 anni nelle seguenti attività: lettura e interpretazione di libri e film, relativi alle tematiche dell'amicizia e della diversità; visita dei luoghi

dove nascono e vengono distribuiti testi e sceneggiature; incontro con scrittori di romanzi che hanno riscosso grande successo di critica. Infine gare a premi come t-shirt, gadget e buoni per librerie. Alla fine del corso un attestato di partecipazione permetterà di acquisire i punteggi per il credito formativo. Il corso è completamente gratuito. «Vogliamo avvicinare gli adolescenti - spiega l'assessore Nerina Alonzo - e fargli conoscere le offerte culturali del nostro paese. Grazie alla collaborazione della professoressa Pompea Mocciola durante il corso si offre una chiave di lettura dei libri per comprenderne appieno il significato profondo. Molto apprezzati e attesi dai ragazzi sono gli incontri con gli autori: lo scorso anno abbiamo ospitato lo scrittore Federico Moccia di

«Tre metri sopra il cielo» mentre quest'anno stiamo lavorando per far arrivare a Pineto addirittura il regista Ozpetek». Un colpaccio che l'assessore spera di mettere a segno. Il progetto nel quale l'amministrazione di Pineto investe circa 26mila euro, coinvolge anche la biblioteca comunale ed è realizzato in collaborazione con la Provincia di Teramo, il liceo scientifico statale "Curie" di Giulianova, il liceo ginnasio "Saffò", l'istituto "Moretti" di Roseto degli Abruzzi e l'istituto d'istruzione superiore "Zoli" di Atri. È prevista per il 14 dicembre la visita guidata a Cinecittà mentre per maggio, in occasione del festival del Cinema, in programma ben tre giorni a Cannes. Davvero una bella iniziativa.

(F. Giall.)

Il polo scolastico, prima pietra per la nascita di una "casa comune"

Potremmo parlare per intere giornate delle tante opportunità che la costruzione, in una piccola realtà come quella pinetese, di un complesso scolastico capace di ospitare tutti gli alunni del territorio, verrebbe a creare. Tralascio per questione di spazio quelle pedagogiche, riservandomi di discuterle quando il progetto sarà proposto, spero in una pubblica assemblea, per soffermarmi ora su due aspetti non meno importanti: quello economico e quello sociologico. Dal punto di vista economico la costruzione di un edificio unico, con la conseguente scomparsa degli attuali 13 edifici, produrrebbe all'ente comunale dei risparmi tanto notevoli che da soli già giustificerebbero tale scelta. Risparmi su spese di gestione (elettricità, riscaldamento, telefoni, ecc...) e a utilizzo più razionale delle tante risorse umane impiegate (autisti di scuolabus, assistenti specializzati per i portatori di handicap). Altrettanto accadrebbe per lo Stato, risparmi sul personale docente, amministrativo e ausiliario.

L'aspetto sociologico, quello più importante, collegato strettamente alla costruzione del polo scolastico, è costituito dalla possibilità di far crescere i nostri figli, a partire dai tre anni, insieme, superando in questo modo le tante barriere che il campanilismo delle tante frazioni pone alla crescita armonica di una piccola comunità. Cambierebbe nel tempo la visione familistica che oggi pervade il nostro piccolo centro: gli amministratori, i politici, i cittadini, tutti insomma ci faremmo "PAESE" ragionando nell'ottica dell'interesse comune e non più di parte o di frazione. Il Polo scolastico per un paese giovane come Pineto, potrebbe rappresentare l'inizio della creazione di radici comuni poiché le generazioni future crescerebbero avendo chiaro il signifi-

cato di interesse collettivo prevalente. Il problema da affrontare è relativo all'opera di coinvolgimento che si deve portare avanti con la cittadinanza poiché la perdita della "scuola sotto casa" è perdita notevole ma se si chiariscono bene le tante positive opportunità che l'edificio unico viene a creare principalmente nei termini sopra esposti ma anche in termini di struttura con palestre, campi da gioco, piscina, refettori e laboratori attrezzati per le tante attività che si intendono svolgere, allora sarà facile creare un interesse comune intorno al progetto. Mi auguro che l'amministrazione metta da parte le tante beghe e le tante proposte inutili per portare all'attenzione del Consiglio Comunale un piano di fattibilità da cui partire per iniziare un percorso nuovo che dia slancio ad un governo del paese che nei primi trenta mesi si è distinto per pochezza e per scelte infelici in tanti campi e che ha creato malcontento tangibile in quasi tutta la cittadinanza. Naturalmente mi auguro che, a breve, si individuino un'equipe che predisponga un progetto da sottoporre ai cittadini, un progetto percorribile nei costi per evitare inutili e dannose perdite di tempo e pericolose commistioni con eventuali speculatori poiché si dovrà per forza di cose procedere con accordi di programma ma non quelli sinora attuati. Accordi che vedano il Comune come parte proponente e non come parte che subisce proposte, come è finora avvenuto, con pochi benefici per l'intera comunità. Dichiaro la mia totale disponibilità a collaborare, nei modi che l'amministrazione riterrà opportuni, per la stesura e l'attuazione di questo qualificante progetto.

Gaetano Avolio
capogruppo movimento civico
di Salute pubblica



Commissione garanzia, strumento fondamentale per il controllo dell'ente

«Nella seduta del 20 novembre scorso, il Consiglio comunale ha dato attuazione allo Statuto, istituendo all'unanimità per la prima volta la Commissione di Garanzia e vigilanza. Si tratta di uno strumento particolarmente importante nella vita dell'ente perché rappresenta una forma quasi esclusiva di controllo e sorveglianza sull'attività amministrativa. Sono stato chiamato in qualità di rappresentante della opposizione a ricoprire la carica di Presidente che cercherò di onorare al meglio per un duplice motivo. Il primo è di natura personale: impegnandomi ad attivare e far funzionare al meglio la Commissione, onorerò il mandato conferitomi sia del Consiglio comunale che dagli elettori di Pineto che anche nella scorsa elezione cittadina mi hanno confermato grande fiducia eleggendomi come primo consigliere. Il secondo è di natura istituzionale: credo fermamente nella democrazia dell'alternanza nella logica bipolare. Pertanto l'opposizione ha una funzione importante non nel senso della promiscuità e/o della commistione con la maggioranza di governo della città, ma quale garante di legalità e giustizia e di stimolo propositivo nell'attività dell'ente. La Commissione di Garanzia dunque rap-

presenta lo strumento tipico attraverso il quale può estrinsecarsi al meglio la funzione dell'opposizione: con il controllo di atti e attività comunali potranno essere rilevati ritardi e manchevolezze, ma anche suggeriti rimedi e formulate proposte costruttive. Infine una annotazione generale: il varo di uno strumento di controllo tanto importante rappresenta una positiva inversione di tendenza di cui ringrazio l'intero Consiglio comunale e il presidente Corneli che ha pienamente condiviso la proposta dell'opposizione, in un momento in cui la politica sembra nutrire una particolare idiosincrasia nei confronti di ogni forma di controllo. Ciò poi però determina il ruolo di "supplenza" cui spesso è chiamata la Magistratura penale, con iniziative a volte devastanti. Invece il controllo interno può rappresentare una fase importante per evitare distorsioni e forme di "mala gestio" della Pubblica Amministrazione. Anche in questo senso, dunque, la Commissione consiliare potrà svolgere una funzione tanto importante quanto utile al complessivo buon andamento della "macchina" comunale».

Benigno D'Orazio
capogruppo A.N.



"Ci vediamo in centro", quale esempio di democrazia partecipativa?

Non tutti sanno che, dopo decenni di chiacchiere e tentativi vani portati avanti dalle amministrazioni di sinistra per l'acquisizione della centralissima Villa Filiani, la passata amministrazione di centro-destra, in attuazione degli impegni elettorali assunti, come primo atto amministrativo, dopo appena due mesi dall'insediamento, senza alcuna cerimonia celebrativa, oltre all'acquisizione a patrimonio comunale del pregiato edificio, chiese ed ottenne dalla Regione Abruzzo (Giunta Pace) il finanziamento a fondo perduto necessario per ristrutturare e riportare agli antichi splendori la stupenda Villa Filiani, ridando così lustro e decoro a tutto il centro della nostra cittadina, ed oltretutto a costo zero per la cittadinanza. Alla Giunta Monticelli restava solo il dovere di sistemare decorosamente le aree esterne alla Villa Filiani per un suo corretto reinserimento nel contesto urbano. Invece, tanto per non smentire le vecchie consuetudini delle amministrazioni di sinistra, per redigere un progetto ci sono voluti ben due anni e mezzo di disquisizioni e prese di posizioni interne alla maggioranza. In data 9 Novembre 2006 presso la sala Polifunzionale, tra effetti sonori, manifesti polieromi, luci ed "ombre" è stato finalmente presentato alla cit-

tadinanza il progetto di sistemazione urbana delle aree circostanti la predetta Villa la cui previsione di spesa presunta ammonta a circa € 2.000.000,00, importo a totale carico della collettività. Tralasciando i costi della sola cerimonia di presentazione che ha comportato

una spesa di diverse migliaia di Euro, anch'esse sottratte alle casse comunali, va evidenziato che gli attuali amministratori, in barba alla tanto sventolata "democrazia partecipativa", a presentazione ultimata invece di aprire un pubblico dibattito per conoscere le impressioni dei cittadini e raccogliere eventuali suggerimenti, hanno ritenuto più consono invitare i presenti al banco dell'immane buffet ed abbondante buffet. Entrando nel merito della proposta

progettuale, chiaramente supportata dagli indirizzi dettati dagli Amministratori, i tecnici incaricati hanno elaborato un pretestuoso progetto di arredo urbano che oltre l'area di pertinenza alla Villa include anche le aree di Piazza della Stazione e gli adiacenti tratti stradali di Via G. D'Annunzio e Via Trieste. Come affermato dai tecnici progettisti e senza smentita alcuna degli amministratori presenti, le sistemazioni delle aree così come progettate, sia per i materiali che per le articolazioni degli arredi e del verde, ne comportano la inevitabile pedonalizzazione. In conclusione, tralasciando le irrisolvibili problematiche di circolazione veicolare che inevitabilmente scaturirebbero dall'attuazione di una simile proposta

che vedrebbe la città divisa in due, mi chiedo se sia concepibile dopo ben due anni e mezzo di disquisizioni e prese di posizioni, come i nostri Amministratori possano inscenare una costosissima chermesse per presentare alla cittadinanza un qualcosa che così come progettato non potrà essere mai attuato perché:

- in via Cristoforo Colombo è fondamentale che ci si continui ad accedere,
- la circolazione veicolare su via G. D'Annunzio non può essere interrotta,
- l'elemento emergente in Pineto Centro è e deve rimanere VILLA FILIANI,
- e soprattutto, le sistemazioni esterne alla Villa devono avere il solo fine di mettere in risalto la linearità e bellezza della prima Casa a cui Pineto deve la sua nascita, e non già offuscarla con labirinti verdi, cerchi ed orologi solari per un costo complessivo di oltre due milioni di Euro, senza contare gli elevati costi di manutenzione che ne deriverebbero. Nel rispetto del principio della "democrazia partecipativa", si invitano il signor Sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici ad indire una pubblica assemblea (anche senza buffet), per dare la parola ai cittadini e conoscerne il pensiero.

Saverio Pepicelli
capogruppo F.I.



foto Gianluca Schiazza



Pallavolo, i ragazzi di Fracascia protagonisti in serie A2

di Nello Di Marcantonio

Una stagione esaltante, anzi due. La Pallavolo Pineto dopo aver conquistato il ritorno in serie A dopo 20 anni (2 campionati fa), è riuscita a tenere alto il nome della città in tutta Italia, giungendo a un soffio da un traguardo storico come la vittoria in Coppa Italia, centrando invece un obiettivo prestigioso come i play-off promozione. Quello che sembrava un sogno agli occhi increduli del movimento nazionale di questo sport si è tramutato invece in una splendida realtà. La società, guidata dal presidente Benigno D'Orazio, sta affondando radici sempre più salde nel territorio, coinvolgendo oltre 200 bambini nella pallavolo giovanile e riportando a suon di vittorie l'attenzione sul volley. Il Palazzetto di Borgo Santa Maria sempre pieno rappresenta un altro fiore all'occhiello per una realtà considerata con sempre maggiore rispetto a livello italiano, offrendo una vetrina prestigiosa all'intera comunità. Le dirette di Sky da Pineto (la prima nella storia della città, il 18 novembre scorso), gli articoli sulla Gazzetta dello Sport, la presenza costante delle telecamere della Rai e delle emittenti locali sulle quali vengono riproposte le telecronache degli incontri, costituiscono un veicolo promozionale il cui impatto cresce all'aumentare delle vittorie degli atleti gial-

loblu che per il terzo anno consecutivo non stanno mancando all'appello. Rispetto alla stagione passata ci sono tanti volti nuovi, dal tecnico Fracascia ai giocatori. Alcuni sono rimasti, altri sono andati nella massima categoria. Ciò che non è mutato è il calore degli spettatori nell'impianto di gioco, e l'affetto con il quale vengono accolti i ragazzi e lo staff tecnico. Questi sentimenti mettono in luce gli aspetti forse meno noti e più nobili del carattere degli abitanti di Pineto, capaci di "adottare" i propri beniamini della pallavolo. Qualche parola di portoghese la stanno apprendendo dai brasiliani Ronaldo, Zago e Bergamo, un pò di spagnolo dall'italo cubano Angel Beltran. In futuro, chissà, oltre agli abruzzesi purosangue Mancini, Sborgia, Medori, Leone e Guidone si potrà tornare ad avere un pinetese doc in serie A. Per arrivare a questo risultato occorre uno sforzo di tutti, anche piccolo. L'unione fa la forza se alle parole si abbinano le azioni concrete, per rendere tangibile ciò che all'apparenza sembra irraggiungibile. Pineto in serie A. Alzi la mano chi credeva in questa scommessa. In pochi lo hanno fatto, in molti adesso possono andar fieri di aver partecipato a quella che appariva una "missione impossibile". Il grande volley ci rispetta, la pallavolo ha portato il nome di Pineto in tutti gli angoli del globo. Un motivo in più per urlare sempre più forte il nostro Forza Pineto!

Basket, la stella di Pineto brilla in C2

La squadra di Grossi ha le carte in regola per una stagione da record. Si investe anche sui giovanissimi

di Marzia Aquilio

Una nuova avventura da poco iniziata, una nuova esperienza da custodire gelosamente nel tempo. Il Pineto Basket ha finalmente inaugurato il proprio campionato di serie C2 con la vittoria in casa contro gli Amatori Basket Pescara. La data del 30 settembre 2006 ha rappresentato sicuramente un qualcosa di importante per la cittadina che finalmente può dire di essere entrata di diritto nel mondo cestistico italiano. Logicamente siamo appena agli inizi, ma la voglia di raggiungere prestigiosi traguardi è tanta. Grande artefice di questo miracolo pinetese è il presidente Quinto Grossi:



«Pineto Basket gode di una tradizione di tutto rispetto, grandi campioni hanno mostrato la loro stoffa sul parquet della palestra comunale. Ci auguriamo che l'entusiasmo dei dirigenti, unitamente alla dedizione sportiva dei giocatori, ci facciano assistere a una stagione vibrante e ricca di soddisfazioni. Un particolare ringraziamento ai nostri sponsor per il sostegno e la

fiducia». Accanto a lui operano il dirigente responsabile Fabrizio Sacchini, ex presidente del Pineto basket, e i collaboratori Oliviero D'Ambrosio, Mimma Arangiario, Natalina Vallese, Donatella Pallini, Mario Del Principe e Tiziano Franchi. Ma passiamo alla squadra. La guida tecnica del gruppo è stata affidata a Renato Porretti, affiancato dal preparatore atletico Mario Bernardi e dal fisioterapista Matteo Fusco. Coach della squadra è Tonino Forchetti, che con la sua grinta e passione, consente alla formazione di essere sempre tra le protagoniste della serie C2. Tra i giocatori di spicco del gruppo vanno ricordati Luca Sacchini, Roberto Di Giangiacomo, Alberto

Musini, Tommaso Celso, Giovanni Di Carlo e Romeo Sacchini. Ovviamente non vanno dimenticati i più giovani sui quali la società pinetese punta: Gian Battista Manco, Leonardo Grossi, Fabrizio Capriotti, Giorgio Pallini e Maurizio Pavone. Ecco comunque la rosa completa: Luca Sacchini, Roberto Di Giangiacomo, Alberto Musini, Tommaso Celso, Gian

Battista Manco, Giovanni Di Carlo, Leonardo Grossi, Fabrizio Capriotti, Giorgio Pallini, Maurizio Pavone, Alessandro Biasone, Jose Pedalino, Massimiliano Centorame, Romeo Sacchini, Gianni Pallini, Stefano Leonzi. Il basket pinetese, tuttavia, non si ferma solo al presente ma guarda anche al futuro. Sono state, infatti, costituite anche le squadre under 18, 16, 14, e 13, allenate da Gianfranco Torrieri, e il settore giovanissimi di mini basket con l'istruttrice Barbara Di Febo. In bocca al lupo ragazzi!



Virtus Pallacanestro	Nuovo Pineto Basket	07-01-2007
AD G.S. Amatori Basket Pe	Nuovo Pineto Basket	13-01-2007
Nuovo Pineto Basket	Pol Sulmona	20-01-2007
A.s. DIL. Maccabi Ripalimos	Nuovo Pineto Basket	28-01-2007
Nuovo Pineto Basket	Ass. Basket San Vito	03-02-2007
Basket Ball Roseto	Nuovo Pineto Basket	10-02-2007
Nuovo Pineto Basket	Vasto Basket	17-02-2007
A.s. Lanciano Basket	Nuovo Pineto Basket	25-02-2007
Nuovo Pineto Basket	Basket Penne	03-03-2007
Nuovo Pineto Basket	Nereto Basket Ass.	10-03-2007
Basket Venafrò	Nuovo Pineto Basket	18-03-2007
Nuovo Pineto Basket	Virtus Pall. Roseto	24-03-2007
Nuovo Pineto Basket	G.S. Pall. L'Aquila A.S.D.	31-03-2007
A.S. Il Globo	Nuovo Pineto Basket	14-04-2007
A.S.D. Pall. Martinsicuro	Nuovo Pineto Basket	22-04-2007
Nuovo Pineto Basket	Virtus Pallacanestro	28-04-2007

PERSONAGGI

Da goleador di razza alle panchine di B: Ammazalorso, storia di un pinetese doc

di Luigiaurelio Pomante

Cinquantacinque anni da poco compiuti, una vita vissuta sui campi di calcio, prima come goleador di razza e poi come allenatore di buon livello. Aldo Ammazalorso, argentino all'anagrafe ma ormai italiano di adozione, ha alle sue spalle un'importante carriera da tecnico che lo ha proiettato nel giro di quindici anni dalla serie D fino alla B sempre con molte soddisfazioni. Teramo, Fano, L'Aquila, Avellino, Catania, Treviso, Ascoli, Salemitana e Pescara (dove si è recentemente conclusa la sua sfortunata parentesi), tutte piazze di prestigio che hanno permesso al "buon" Aldo di farsi conoscere nel panorama calcistico italiano, anche grazie alla bellezza di quattro promozioni centrate. Un legame particolare

però Ammazalorso lo ha proprio con Pineto, quel ridente paese dell'Adriatico che lo ha accolto a braccia aperte sin dai primi anni dell'adolescenza. Un'esperienza da calciatore con il doppio salto dalla prima categoria alla serie D fino ad assumere nella stagione 87-88 addirittura la guida tecnica della squadra teramana. I ricordi si affollano nella mente del mister argentino che oggi ha scelto proprio Pineto per vivere serenamente, giorno dopo giorno, la propria vita: «Sono felice di avere casa qui e soprattutto di poter condivi-



dere spesso con i cittadini di questo bel centro le mie gioie e talvolta, purtroppo, anche le delusioni. A Pineto si sta bene, si vive in modo tranquillo e poi c'è tutto: dal mare alla possibilità di raggiungere facilmente la montagna in pochi minuti. La gente è cordiale e ti sa regalare momenti davvero piacevoli». E poi, proprio in riva all'Adriatico, Ammazalorso ha trovato l'amore, poco più di trent'anni fa. «Era il 1974 quando conobbi Ivana, quella ragazza che mi ha fatto perdere la testa e che ho sposato sei anni dopo. Lei è originaria di Pineto e così ho potuto apprezzare ancora di più questo centro abruzzese». Messe da parte da qualche giorno le polemiche e l'amarrezza per il triste epilogo sulla panchina del Pescara, Aldo si gode la serenità della casa e della famiglia, dove il mondo del calcio, almeno per qual-

che istante, diventa un estraneo. «È proprio vero. Mi piace rilassarmi quando posso. Io amo il mio lavoro, ma ci sono anche dei periodi in cui lo stress si fa sentire. Sarebbe un guaio se in famiglia si parlasse sempre e solo di calcio. Ivana mi avrebbe già abbandonato da un pezzo». E con lei, probabilmente, anche quella unica ed inimitabile atmosfera pinetese.



Deleghe e indirizzi e-mail del sindaco e degli assessori

Luciano Monticelli	Sindaco - Bilancio - Finanze	sindaco@comune.pineto.te.it
Robert Verrocchio	Vicesindaco - Lavori Pubblici - Ecologia	r.verrocchio@comune.pineto.te.it
Nerina Alonzo	Pubblica Istruzione - Cultura - Ambiente	n.alonzo@comune.pineto.te.it
Daniele Costantini	Politiche Sociali - Decentramento - Sanità	d.costantini@comune.pineto.te.it
Filippo D'Agostino	Manifestazioni - Informatizzazione - Sport	f.dagostino@comune.pineto.te.it
Gabriele Martella	Personale - Polizia Municipale - Attività Produttive	g.martella@comune.pineto.te.it
Enzo Nardi	Turismo - Demanio	e.nardi@comune.pineto.te.it
Paolo Corneli	Presidente del Consiglio comunale	p.corneli@comune.pineto.te.it



Al via il progetto "Adotta un incrocio"

"Adotta un incrocio". È questo il titolo di un progetto di sponsorizzazione per la sistemazione e la cura delle piccole aree a verde pubblico situate negli incroci stradali. L'Amministrazione comunale di Pineto, nell'ambito di una riorganizzazione e riqualificazione del verde, intende affidare a soggetti privati la manutenzione delle aree verdi comunali, riconoscendo allo sponsor un

ritorno di immagine, grazie all'esposizione di cartelli pubblicitari. I soggetti interessati devono far pervenire al Comune di Pineto, area tecnica lavori pubblici e ambiente, una domanda in busta chiusa con l'indicazione "Domanda per la sponsorizzazione di aree verdi". Il progetto si integra con il piano di riqualificazione urbana del centro messa in cantiere dall'amministrazione.

Località	Incrocio
Borgo Santa Maria	via della Resistenza - via B. Croce - via Moranti
Borgo Santa Maria (ovest)	SP 28 Pineto Atri - via della Resistenza
Borgo Santa Maria (est)	SP 28 Pineto Atri - via della Resistenza
Pineto (ovest)	SS 16 Ancona Pescara - SP 28 Pineto Atri
Pineto (ovest)	SS 16 Ancona Pescara - via Martella
Pineto (ovest)	SS 16 Ancona Pescara - SP 28A Mutignano
Pineto (Villa Ardente)	via Martella - via C. De Titta
Pineto (nord)	SS16 Ancona Pescara - via C. De Titta
Pineto (Quartiere dei Poeti)	SS16 Ancona Pescara - via Boccaccio
Pineto (centro)	via G. D'Annunzio - via B. Bellini
Pineto (Corfù)	via G. D'Annunzio - via B. Cellini
Torre di Cerrano	SS 16 Ancona Pescara - Sottopasso FF.S
Scerne	SS16 Ancona Pescara - SP Scerne Casoli
Scerne	SS 16 Ancona Pescara (Sottopasso FF.S) - via al Mare
Scerne	SS 16 Ancona Pescara - Strada Zona Industriale

Pineto Informa

Periodico di informazione dell'Amministrazione comunale di Pineto
Anno I, n.1 dicembre 2006
Reg. Tribunale di Teramo n. 440 del 31.05.2000

Direzione e amministrazione: residenza municipale
Via Milano, 1 - 64025 Pineto (Te)
Tel. 085.94971 Fax. 085.9492930

Direttore responsabile:
Marzia Aquilio - marzia-aquilio@tiscali.it

Redazione:
Virginia Gigante, Federica Gialloretto, Miriam Di Nicola

Coordinamento editoriale:
A.S.T.R.A. - Agenzia di stampa regionale abruzzese
Andrea Di Renzo

Stampa:
Tipografia Punto Stampa, via Manzoni, Pineto (Te)

Tiratura 5.000 copie

Per **INSERZIONI PUBBLICITARIE** su **PINETOINFORMA** contattare Ufficio amministrativo del Comune di Pineto
Tel. 085/94971 - Fax. 085/9492930

agenda

Comune di Pineto	085.94971
Delegazione di Scerne di Pineto	085.936142
Delegazione di Mutignano	085.9461454
Polizia Municipale	085.9497208
Stazione Carabinieri	085.9491177
Distaccamento Polizia stradale	085.949821
Poste italiane	085.949851
Biblioteca comunale	085.9490833
Ufficio informazioni e accoglienza turistica	085.9491745
Centro giovani Yahoo	085.9495282
Centro diurno anziani	085.9491992
Centro diurno per diversamente abili	085.9492388
Pros Pineto	085.9493659

Il direttore responsabile Marzia Aquilio e la redazione di ASTRA augurano a tutti i cittadini un sereno Natale e un felice Anno nuovo

